



GESSE Leone (Pieve di Cento, Bologna, 1889 – Roma 1967)

Si era guadagnato il nome di Romanista con un appassionato interesse per la città e con una lunga attività pubblicistica per la sua conoscenza. Laureato in Legge e presto trasferito in Roma dove trovò impiego con mansioni di responsabilità degli uffici del Governatorato Vaticano, collaborò ad una lunga serie di quotidiani e periodici prevalentemente cattolici a cominciare dall' "Osservatore Romano", "L'Avvenire d'Italia", "L'Illustrazione Vaticana".

Scrisse persino di gastronomia con servizi ammiratissimi su "Le vie d'Italia" e fu autorevole studioso dei *Promessi Sposi* (ricordiamo il volume: *Pensiamoci su, Arte e morale nei P.S., Per non dimenticare i P.S., o Le vicende di Renzo e Lucia*, oppure il *Don Abbondio obbedisce a Perpetua*); ma scrisse soprattutto di Roma e del Vaticano, trasmettendo al lettore la sua ammirazione per 'il mistero Roma' che lo affascinava. Fra questi suoi libri ci sono varie illustrazioni di monumenti e di ambienti come la *Guida turistica della Città del Vaticano*, le *Confidenze con la cupola di Michelangelo (guida all'ascensione)*, *Sei giorni in Vaticano*. Attivo nel nostro Gruppo, fu fra i compilatori della *Strenna*, oltre che suo assiduo collaboratore.